

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo indeterminato, per la copertura di un posto di Tecnologo per le esigenze dell'Università degli Studi Roma Tre, per lo svolgimento di attività professionali e gestionali di supporto e coordinamento della ricerca, di promozione ai processi di trasferimento tecnologico, di progettazione e di gestione delle infrastrutture, nonché di tutela della proprietà industriale negli ambiti relativi allo sviluppo e gestione di laboratori per i settori scientifici nel campo della biologia, farmacia e delle scienze naturali (Codice identificativo concorso: TECNO1AMM25)

IL DIRETTORE DEL PERSONALE

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e diritti dei portatori di handicap";

VISTO il D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" così come modificata dal D.P.R. 16/06/2023 N. 82;

VISTA la Legge 15 maggio 1997, n. 127, "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo"

VISTA la Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni e integrazioni;

PRESO ATTO che l'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 ha espressamente previsto che possano accedere ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche i/le cittadini/e degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i/le cittadini/e di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati" e successive modificazioni ed integrazioni e il Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati";

VISTO il D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68 "Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'art. 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3"

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna” (a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D. Lgs. 19 novembre 2007, n. 251 di attuazione della Direttiva 2004/83/CE recante “Norme minime sull’attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta”, ed in particolare l’art. 22, commi 2 e 3;

VISTO il D.P.C.M. del 06 maggio 2009, n. 38524 recante “Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata assegnata ai cittadini” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto Interministeriale 9 luglio 2009 “Equiparazioni tra classi di laurea di cui al decreto n. 509/1999 e le classi di lauree di cui all’ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici”;

VISTO il D.P.R. 30 luglio 2009, n. 189 “Regolamento concernente il riconoscimento dei titoli di studio accademici” e in particolare l’art. 2 “Riconoscimento dei titoli di studio stranieri per l’accesso ai pubblici concorsi”;

VISTO il D. Lgs 27 ottobre 2009, n. 150 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15” in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e in particolare gli articoli 2 e 62;

VISTO il D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 “Codice dell’ordinamento militare” ed in particolare gli artt. 678 commi 3 e 9, e 1014 commi 3 e 4 e ss. mm. ii;

PRESO ATTO che, in conformità a quanto disposto dall’art. 1014, comma 4, e dell’art. 678, comma 9, del D. Lgs. 66/2010 con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA. che verrà cumulata ad altre frazioni già originate o che si dovessero realizzare nei prossimi provvedimenti di assunzione;

VISTA la nota del 21/05/2024, acquisita al protocollo di Ateneo in data 22/05/2024 prot. n. 53380, del Comando delle Forze Operative Terrestri, Comando Area Territoriale, Ufficio Affari Territoriali, Sezione per il Sostegno alla Ricollocazione Professionale, in merito all’osservanza per le Amministrazioni pubbliche degli adempimenti in materia di collocamento al lavoro dei militari volontari congedati senza demerito;

VISTA la circolare U.P.P.A. n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di “Procedure concorsuali ed informatizzazione. Modalità di presentazione della domanda di ammissione ai concorsi pubblici indetti dalle Amministrazioni. Chiarimenti interpretativi sull’utilizzo della PEC;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità ed efficienza del sistema universitario;

VISTO l’art. 24-ter della succitata legge 30.12.2010, n. 240, come introdotto dall’art. 14, comma 6-vicies, del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79, il quale istituisce la figura del tecnologo a tempo indeterminato nelle università;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33, in materia di “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Pubblica Amministrazione”;

VISTO il D. Lgs. 6 marzo 2017, n. 40 “Istituzione e disciplina del Servizio Civile Universale, a norma dell’art. 8 della Legge 6 giugno 2016, n. 106” ed in particolare l’art. 18, come modificato dall’art. 1

| comma 9-bis, D. L. 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 giugno 2023, n. 74;

PRESO ATTO che, in conformità a quanto disposto dall'art. 18, comma 4, del D. Lgs. 40/2017, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore degli/delle operatori/operatrici volontari/e che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito che verrà cumulata ad altre frazioni che si dovessero realizzare nei prossimi provvedimenti di assunzione;

VISTO il D. Lgs 101/2018 recante: "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

VISTO il D.P.R. 16 giugno 2023, n. 82, "Regolamento recante modifiche al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";

PRESO ATTO del C.C.N.L. 2019/2021 Comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Università e Aziende ospedaliero-universitarie vigente e della disciplina introdotta dai contratti collettivi integrativi di Ateneo vigenti;

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

VISTO il Decreto Legge del 9 giugno 2021 n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021 n. 113;

VISTO il Programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027 - Horizon Europe

VISTO il D.M. 9 novembre 2021 Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica – Modalità di partecipazione ai concorsi pubblici per i soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento;

VISTO il Regolamento per il reclutamento presso l'Università degli Studi Roma Tre di personale tecnologo a tempo determinato e indeterminato, emanato con Decreto Rettorale Rep. n. 932/2023, Prot. n. 47543 del 26/05/2023;

VISTO il Decreto prot. n. 65461, rep. n. 1279 del 30/06/2022, di programmazione triennale delle disponibilità assunzionali 2021-2023 per il reclutamento di personale dirigente, tecnico, amministrativo, bibliotecario e collaboratore esperto linguistico;

VISTO il documento di programmazione triennale 2024-2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29/11/2023, riportante le politiche relative all'organico e al reclutamento di personale, in considerazione dei piani straordinari di finanziamento ministeriale, con l'obiettivo di ampliare la dotazione organica dei ruoli del personale dirigente, tecnico, amministrativo e bibliotecario;

VISTO il Piano Integrato di attività e organizzazione 2024-2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31/01/2024;

PRESO ATTO che la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica non ha assegnato alcuna unità di personale per le esigenze segnalate dall'Università degli Studi Roma Tre e che pertanto, ai sensi del predetto art. 34-bis del D. Lgs. 165/2001 comma 4, questo Ateneo può procedere all'avvio della procedura concorsuale per la posizione comunicata;

ACCERTATA la vacanza dei posti da coprire e le disponibilità di punto organico;

VERIFICATO altresì che non esistono graduatorie di concorso a tempo indeterminato per la categoria e lo specifico profilo professionale di cui trattasi e che occorre pertanto procedere all'emanazione di apposito bando di concorso per il posto in oggetto;

RILEVATO che, quanto alla parità di genere, l'art. 6 del D.P.R. 487/1994 come sostituito dall'art. 1 del D.P.R. n. 82/2023, relativamente alla qualifica Tecnologo, non è applicabile in quanto allo stato attuale nell'organico del personale a tempo indeterminato non risulta personale con tale qualifica;

SENTITO il Direttore Generale;

DISPONE

Articolo 1

Numero e tipologia del posto

E' indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo indeterminato, per la copertura di un posto di tecnologo per le esigenze dell'Università degli Studi Roma Tre, per lo svolgimento di attività professionali e gestionali di supporto e coordinamento della ricerca, di promozione ai processi di trasferimento tecnologico, di progettazione e di gestione delle infrastrutture, nonché di tutela della proprietà industriale negli ambiti relativi allo sviluppo e gestione di laboratori per i settori scientifici nel campo della biologia, farmacia e delle scienze naturali (Codice identificativo concorso: TECNO1AMM24).

Articolo 2

Profilo professionale

La figura professionale deve possedere spiccate conoscenze e capacità di svolgere autonomamente attività di supporto tecnico e amministrativo nei seguenti ambiti:

- gestione dei laboratori di ricerca, con particolare riguardo alla manutenzione e messa a punto di strumentazione scientifica nonché dei laboratori sperimentali comuni in uso per tutti gli aspetti logistici (suddivisione dello spazio disponibile, disposizione e manutenzione degli strumenti);
- valutazione e gestione del rischio biologico in relazione alla normativa vigente con particolare attenzione alla manipolazione di microrganismi geneticamente modificati (MOGM);
- attività di supporto tecnico per l'acquisto di reagenti e strumentazione di laboratorio di uso comune dei laboratori.

Tali attività sono finalizzate al supporto dell'attività scientifica del personale docente e ricercatore nonché alla conduzione e allo svolgimento di progetti a carattere scientifico di interesse nazionale ed internazionale, che richiedono elevate professionalità in campo tecnologico.

Sono richieste le seguenti conoscenze e competenze:

- Comprovata competenza nella gestione degli aspetti sperimentali legati a progetti di ricerca nazionali ed internazionali e delle attività amministrative di Supporto nella rendicontazione di progetti scientifici;
- Competenza elevata nell'ambito delle procedure di supporto scientifico-tecnologico riferite alla sterilizzazione di materiale di laboratorio e smaltimento di rifiuti biologici, alle tecniche di manipolazione genetica, alle metodiche di estrazione e all'analisi di acidi nucleici e proteine, alle metodiche di preparazione degli acidi nucleici per il sequenziamento su piattaforme di sequenziamento ad elevata processività, alle metodologie analitiche per la quantificazione e lo studio del contenuto proteico di un campione biologico, alle tecniche di microscopia ottica, a fluorescenza e confocale;

- Competenze relative alla valutazione dell'attività di composti bioattivi, al sequenziamento di acidi nucleici con strumentazione ad elevata processività ed eventuale implementazione di protocolli di sequenziamento, all'analisi di campioni biologici mediante tecniche di microscopia avanzata (microscopia a forza atomica, a fluorescenza e confocale) nonché alle procedure di conservazione, stoccaggio e catalogazione di campioni biologici mediante criogenia;
- Capacità di gestione e competenze di lavoro sperimentale in laboratori di biosicurezza di livello 1 (Biosafety Level 1; BSL-1) e 2 (Biosafety Level 2; BSL-2);
- Esperienza di collaborazione nell'organizzazione di eventi divulgativo-disseminativi e nell'organizzazione di esercitazioni didattiche;
- Conoscenza della lingua inglese con particolare riferimento alla terminologia usata in campo scientifico/tecnologico;
- Conoscenza pratica di pacchetti software in ambiente Office (o loro equivalenti, anche open source);
- Conoscenza della Legislazione Universitaria e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale dirigenziale e tecnico-amministrativo e bibliotecario dell'Università vigenti;
- Capacità di lavorare in gruppo e attitudine alle relazioni professionali interpersonali; capacità di adattamento al contesto lavorativo, anche in relazione alla gestione di crisi, emergenze, cambiamenti di modalità operative;
- Ampia flessibilità della prestazione lavorativa, anche in relazione alla distribuzione dell'impegno temporale.

Articolo 3

Requisiti di ammissione

Per l'ammissione al concorso di cui all'art. 1 è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) Titolo di studio:

- **Laurea Magistrale (LM) nella classe LM – 6 Biologia** conseguita i sensi del D.M. 270/04 ovvero
- **Laurea Specialistica** (conseguita ai sensi del D.M. 509/99) ovvero
- **Diploma di Laurea Vecchio Ordinamento**

equiparate alla suddetta classe di Laurea Magistrale.

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili **purché riconosciuti equipollenti ovvero equivalenti** ai titoli di studio conseguiti in Italia. A tal fine, nella domanda di concorso devono essere indicati, **pena l'esclusione**:

- **gli estremi del provvedimento di equipollenza** rilasciato da un Ateneo italiano,

o, in alternativa,

- **l'attestazione di aver provveduto alla richiesta di riconoscimento del proprio titolo di studio**, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D. Lgs. 165/2001 come modificato dal D.L. 30/12/2021 n. 228, convertito con modificazioni dalla Legge 25/02/2022 n. 15, secondo la modulistica disponibile presso il Dipartimento della Funzione Pubblica al seguente link: [Moduli equivalenza titoli di studio \(funzionepubblica.gov.it\)](https://www.funzionepubblica.gov.it/moduli-equivalenza-titoli-di-studio).

Il rilascio della determina deve essere necessariamente richiesto entro la data di presentazione della domanda di partecipazione. Nelle more del rilascio della determina di equivalenza da parte degli organi preposti, è obbligatorio produrre la ricevuta di avvenuta consegna della relativa istanza di richiesta allegandola alla domanda di partecipazione.

Il/La candidato/a verrà ammesso/a con riserva di accertamento del possesso della determina di equivalenza che dovrà essere necessariamente resa a questa Amministrazione entro i termini della procedura concorsuale.

b) cittadinanza italiana (sono equiparati ai/alle cittadini/e italiani/e gli/le italiani/e non appartenenti alla Repubblica) oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea.

In alternativa:

- cittadinanza di un Paese terzo, per i familiari di cittadini/e europei/e non aventi cittadinanza di uno Stato membro, ma che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- cittadinanza di un Paese terzo, per coloro che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; - cittadinanza di un Paese terzo per i familiari non comunitari del titolare dello status di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale, che individualmente non hanno diritto a tale status, ai sensi dell'art. 22, commi 2 e 3 del D. Lgs. 251/2007;

c) avere un'età non inferiore ai 18 anni;

d) godimento dei diritti civili e politici ovvero dichiarare i motivi del mancato godimento. I/Le cittadini/e stranieri/e devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;

e) idoneità fisica all'impiego (l'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i/le vincitori/vincitrici di concorso in base alla normativa vigente);

f) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi di leva (dichiarazione riservata solo ai cittadini italiani nati fino all'anno 1985);

g) non aver riportato condanne penali (in Italia e all'estero) anche non definitive e di non aver procedimenti penali in corso o, in caso contrario, darne comunicazione;

h) adeguata conoscenza della lingua italiana (per i/le cittadini/e stranieri/e).

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Non possono accedere al concorso coloro che siano stati/e esclusi/e dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati/e destituiti/e o dispensati/e dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati/e dichiarati/e decaduti/e da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3.

Non possono essere ammessi/e al concorso coloro che siano stati/e licenziati/e per motivi disciplinari a norma dei Contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati per i comparti della Pubblica Amministrazione a norma dell'art. 45 Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni.

Non possono essere ammessi/e al concorso coloro che siano stati/e licenziati/e ai sensi dell'art. 1, comma 61 L. 622/96. I/Le candidati/e sono ammessi/e al concorso con ampia riserva dell'accertamento dei requisiti prescritti.

L'Amministrazione può disporre con provvedimento motivato in ogni momento, anche successivamente all'espletamento delle prove, alla conclusione del procedimento e alla formulazione della graduatoria finale, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti di ammissione prescritti dal bando ovvero per la mancata o incompleta o non conforme presentazione della documentazione prevista.

Il difetto dei requisiti di ammissione al bando costituisce, inoltre, causa di risoluzione del rapporto di lavoro ove già instaurato.

Le falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro comportano, ai sensi dell'art.55-quater del D. Lgs. n.150/2009, licenziamento senza preavviso.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento economico, ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 165/2001.

Art. 4

Domanda e termini di presentazione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato al bando di concorso (All. A), indirizzata all'Università degli Studi Roma Tre **deve essere trasmessa esclusivamente per via telematica a mezzo posta elettronica certificata (PEC)**, secondo le

vigenti disposizioni, all'indirizzo di posta certificata reclutamento.tab@ateneo.uniroma3.it indicando nell'oggetto "Domanda concorso pubblico Cod. id. TECNO1AMM25".

La trasmissione deve avvenire, pena l'esclusione, da un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale e accreditata del/della candidato/a (non sono ammessi invii da PEC istituzionali direttamente accreditate ad aziende pubbliche o private, enti pubblici, parenti o terze persone, ecc.) **entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno di pubblicazione dell'avviso del presente bando di concorso sul Portale del Reclutamento della Pubblica Amministrazione, disponibile all'indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it>.**

Non saranno considerate le domande che perverranno a questa Amministrazione con modalità diverse da quella sopra indicata.

L'inoltro della domanda tramite PEC (posta elettronica certificata) secondo le previste modalità, considerato che l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di PEC, è di per sé sufficiente a rendere valida l'istanza e a considerare identificato l'autore di essa.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per mancato o tardivo recapito della domanda dovuti a disguidi non imputabili all'Amministrazione stessa.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2 del DPCM n. 38524 del 6/05/2009, per i/le cittadini/e che utilizzano il servizio di posta elettronica certificata, l'indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini dei rapporti con le pubbliche amministrazioni, è quello espressamente rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 1, dello stesso DPCM.

La validità di trasmissione e ricezione del messaggio di PEC è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del DPR 11/02/2005, n. 268.

Nella domanda il/la candidato/a dovrà dichiarare sotto la propria personale responsabilità:

- a) cognome, nome e codice fiscale (quest'ultimo solo per i/le cittadini/e italiani/e e per gli/le stranieri/e stabilmente residenti in Italia);
- b) data e luogo di nascita;
- c) di essere cittadino/a italiano/a o di altro Stato membro dell'Unione europea, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 30/03/2001 n. 165 ovvero essere titolare dello status di rifugiato/a ovvero dello status di protezione sussidiaria o di essere cittadino/a di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo ovvero essere familiari non comunitari del titolare dello status di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale status, ai sensi dell'art. 22, commi 2 e 3 del D. Lgs 251/2007;
- d) l'indirizzo di residenza, il proprio indirizzo PEC o un domicilio digitale a lui/lei intestato al quale intende ricevere le comunicazioni relative al concorso, unitamente ad un recapito telefonico;
- e) il comune nelle cui liste elettorali risulta iscritto/a ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (solo per i/le cittadini/e italiani/e);
- f) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile ovvero licenziato/a ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
- g) il possesso del titolo di studio come richiesto dall'art. 3, lettera a), precisando la tipologia, la data del conseguimento, la votazione riportata e l'Ateneo presso il quale è stato conseguito, e la qualificazione professionale ricavabile da precedente esperienza lavorativa di durata biennale pertinente al posto messo a concorso per il periodo richiesto (precisando i periodi, il ruolo professionale e le mansioni svolte, il tipo di contratto e l'Ente di pubblica amministrazione);
- h) di non avere riportato condanne penali, in Italia e all'estero (in caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e di non avere procedimenti penali pendenti, in Italia e all'estero, dei quali eventualmente deve essere specificata la natura;
- i) possesso dei titoli valutabili tra quelli indicati al successivo art. 6;
- j) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i nati fino all'anno 1985 se cittadini italiani);
- k) di essere idoneo/a al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego cui il concorso si riferisce;

- l) eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di eventuali risoluzioni di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- m) possesso, alla data di scadenza del presente bando, di eventuali titoli di preferenza a parità di merito, tra quelli elencati nel successivo art. 8, come previsto dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni. Tali titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;
- n) il domicilio ed il recapito PEC personale al quale si richiede che vengano effettuate eventuali comunicazioni con l'impegno a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente;
- o) **i/le candidati/e riconosciuti/e disabili** ai sensi della legge 5/02/1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame. A tal fine i/le candidati/e dovranno allegare alla domanda di partecipazione al concorso idonea certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria pubblica al fine di consentire all'amministrazione di predisporre i mezzi e gli strumenti che possano garantire una regolare partecipazione alla procedura concorsuale anche per i portatori di qualsiasi tipo di handicap. Laddove richiesti, i tempi aggiuntivi dovranno essere quantificati con idonea certificazione sanitaria da allegare alla domanda di partecipazione;
- p) **i/le candidati/e con disturbi specifici dell'apprendimento** dovranno fare esplicita richiesta della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria necessità. Tale richiesta deve essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. Tale documentazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione entro i termini di presentazione previsti dal bando. L'adozione delle misure di cui al precedente periodo sarà determinata ad insindacabile giudizio della Commissione giudicatrice sulla scorta della documentazione esibita e comunque nell'ambito delle modalità individuate dal D.M. 9/11/2021;
- q) i/le candidati/e stranieri/e devono dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana e di godere dei diritti civili e politici ovvero i motivi del mancato godimento.

Le domande, redatte in conformità dell'allegato schema "A", dovranno contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra; l'omissione di una sola di esse, ne determinerà l'invalidità con l'esclusione degli aspiranti dal concorso.

I/Le cittadini/e di uno Stato non appartenente all'Unione Europea dovranno allegare alla domanda di partecipazione copia del permesso di soggiorno, in corso di validità, che consenta lo svolgimento di lavoro subordinato, rilasciato dalla Questura della Provincia di residenza.

I/Le candidati/e dovranno tempestivamente comunicare, esclusivamente per via telematica a mezzo posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo reclutamento.tab@ateneo.uniroma3.it qualsiasi variazione dei recapiti dichiarati nella domanda di concorso.

L'Amministrazione non assume nessuna responsabilità in caso di irreperibilità del/della destinatario/a o per le dispersioni di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del/della concorrente o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli circa la veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese; in caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e dagli artt. 483, 485, e 486 del codice penale.

I/Le candidati/e dovranno, altresì, allegare:

- un curriculum vitae datato e firmato (in formato europeo ed in lingua italiana);
- documenti attestanti l'invalidità posseduta nel caso che si intenda chiedere ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove di esame;
- copia del permesso di soggiorno di lungo periodo in corso di validità rilasciato dalla Questura della Provincia di Residenza se cittadini di uno Stato non appartenente all'Unione Europea.

Nell'invio della domanda i file allegati al messaggio dovranno essere in formato PDF ed il messaggio più gli allegati non dovranno pesare complessivamente più di trenta mega-byte.

L'eventuale disguido nel recapito di posta elettronica certificata determinato dal superamento della dimensione massima consentita del messaggio sarà imputabile esclusivamente al candidato che pertanto non potrà sollevare eccezioni di sorta in merito.

Art. 5.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice, nel rispetto del principio della parità di genere, è composta, ai sensi dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, come sostituito dall'art. 1 del D.P.R. 82/2023, da esperti nelle materie oggetto del concorso, scelti tra dipendenti di ruolo delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime.

La Commissione esaminatrice è nominata dal Dirigente del Personale nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia e resa pubblica sul Portale InPA, all'Albo Pretorio di Ateneo e sulla pagina web di Ateneo dedicata ai concorsi [Area del Personale > Concorsi > Personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario \(uniroma3.it\)](#).

La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti, assume le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta dei componenti e si avvale di strumenti telematici di lavoro collegiale.

La Commissione potrà avvalersi di componenti aggregati all'esclusivo fine dell'accertamento delle conoscenze e competenze di cui all'articolo 1 del bando. Della suddetta Commissione possono far parte, come componenti aggiunti, anche specialisti in psicologia e risorse umane.

Nella prima riunione la Commissione stabilisce i criteri e le modalità di valutazione da formalizzare nei relativi verbali, al fine di assegnare i punteggi alle prove e ai titoli.

Art. 6

Titoli valutabili

Ai titoli sono riservati 60 punti ripartiti nel seguente modo:

1. **Titoli di studio, fino a un massimo di punti 25:** Titolo di studio previsto per la partecipazione al concorso con valutazione del voto conseguito.

2. **Titoli professionali, fino ad un massimo di punti 15:** Attività di lavoro subordinato o parasubordinato, prestata presso Pubbliche Amministrazioni o presso privati, inerente al profilo professionale di cui all'art. 2, in relazione all'anzianità dell'attività medesima. Attività di consulenza presso Pubbliche Amministrazioni attinente al profilo richiesto, in relazione al periodo dell'attività di consulenza prestata. Titoli professionali specificamente attinenti alla qualificazione richiesta per il posto messo a concorso (particolari incarichi di responsabilità, attività e incarichi di insegnamento, abilitazioni).

3. **Titoli culturali attinenti al profilo richiesto dal bando, fino ad un massimo di punti 20:** tematica della tesi di laurea e sua attinenza al profilo richiesto, Titoli post-laurea, attinenti al profilo richiesto, rilasciati da università pubbliche o università legalmente riconosciute (Master, Dottorati, corsi di perfezionamento e specializzazioni, ecc.). Competenze tecnico/scientifiche specifiche ed attinenti al profilo richiesto. Pubblicazioni scientifiche inerenti alla figura professionale richiesta. Le pubblicazioni, allegate alla domanda di partecipazione, dovranno essere prodotte nella lingua di origine. Qualora la lingua sia diversa da italiano, francese, inglese, tedesco, o spagnolo, le pubblicazioni dovranno essere tradotte in una delle lingue indicate.

Il/La candidato/a dovrà presentare dichiarazioni sostitutive, ai sensi degli artt. 19, 19bis, 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, riguardanti il possesso dei titoli, con l'indicazione analitica di tutti gli elementi necessari per la valutazione (es.: votazione riportata nei titoli di studio, durata del rapporto di lavoro gg/mm/aaaa di inizio e fine rapporto, datore di lavoro, ecc.) utilizzando il modello A.

Non è consentito il semplice riferimento a titoli e a documenti presenti presso questa o altra Amministrazione.

L'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive. Qualora da tale controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il/La dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000. Eventuali pubblicazioni per essere valutate dovranno essere elencate analiticamente nella domanda di partecipazione ed essere allegate alla stessa in formato PDF. La posta elettronica certificata non consente la trasmissione di allegati che, complessivamente superino i trenta megabyte. Il/Le candidati/e che debbono trasmettere pubblicazioni che complessivamente superino tale limite, dovranno trasmettere con una prima PEC la domanda, precisando che gli allegati o parte di essi saranno trasmessi con successive PEC da inviare entro il termine per la presentazione delle domande.

La valutazione dei titoli, previa formalizzazione dei relativi criteri da parte della Commissione nella seduta preliminare, **verrà effettuata dopo la prova orale e dovrà concludersi entro trenta giorni dall'ultima sessione delle prove orali.**

Art. 7

Preselezione e diario della prova d'esame.

Il diario della prova scritta, con l'indicazione del giorno, orario e sede di svolgimento, verrà notificato **il giorno mercoledì 5 marzo 2025** mediante pubblicazione di apposito avviso sul Portale Unico del Reclutamento, all'Albo Pretorio di Ateneo e sulla pagina web di Ateneo dedicata al concorso.

Qualora il numero delle domande sia uguale o superiore a 20, l'Amministrazione si riserva la facoltà di attivare, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 20 comma 2-bis della Legge n. 104 del 5/02/1992, le procedure di preselezione, mediante ricorso a prove (test, quiz o altri strumenti di selezione) di conoscenza e/o psico-attitudinali, realizzate anche tramite l'ausilio di sistemi automatizzati, inerenti la procedura concorsuale in oggetto, dandone informazione il giorno **mercoledì 5 marzo 2025** mediante pubblicazione di apposito avviso sul Portale Unico del Reclutamento, all'Albo Pretorio di Ateneo e sulla pagina web di Ateneo dedicata al concorso.

I/le candidati/e sono invitati a consultare periodicamente il sito di Ateneo per eventuali ulteriori comunicazioni in merito alle suddette prove.

I/le candidati/e che non si presenteranno a sostenere le prove d'esame nei giorni, orario e sedi prestabiliti saranno considerati rinunciatari al concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche indipendente dalla loro volontà.

I/le candidati/e che nella domanda di partecipazione hanno dichiarato di possedere una percentuale di invalidità pari o maggiore dell'80%, sono esonerati/e, ai sensi dell'art. 20, comma 2-bis, della Legge 104/1992, dalla procedura di preselezione e sono ammessi/e a sostenere le successive prove d'esame, salvo eventuali esclusioni per mancanza dei requisiti previsti dal bando.

Saranno ammessi alla prova scritta i/le candidati/e che si classificheranno entro la 20^a posizione compresa e che avranno riportato una votazione di almeno 21/30, nonché i/le candidati/e collocati/e ex aequo in posizione utile e i/le candidati/e esonerati/e ai sensi dell'art. 20 comma 2-bis della legge n. 104 del 5/02/1992.

Si evidenzia che la preselezione non costituisce prova d'esame e la votazione della stessa non concorre alla formazione del punteggio finale di merito, ma sarà condizione per accedere alla prova scritta.

L'Università potrà avvalersi, per la predisposizione e formulazione dei quesiti, nonché per l'organizzazione della preselezione, di Enti, Aziende o Istituti specializzati operanti nel settore della selezione del personale. Non è prevista la pubblicazione della banca dati dei quesiti prima dello svolgimento della prova preselettiva.

Le prove d'esame, indirizzate a verificare le conoscenze e le capacità teorico-pratiche dei/le candidati/e allo svolgimento delle mansioni proprie del posto messo a concorso, **consisteranno in una prova scritta, eventualmente a contenuto teorico-pratico**, che verterà su una o più delle conoscenze, materie o ambiti di cui all'art. 2 "Profilo professionale" del presente bando di concorso, e la cui durata e le modalità di svolgimento saranno stabilite dalla Commissione con l'osservanza delle norme e secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 487/1994, **e in una prova orale** che verterà sulle materie della prova scritta e/o sugli argomenti di cui all'art. 2 del presente bando di concorso. **Le prove saranno finalizzate a verificare le conoscenze e le competenze indicate nell'art. 2 del presente bando nonché a verificare l'attitudine e la maturità professionali dei/le candidati/e in relazione al posto a concorso.**

Conseguono l'ammissione alla prova orale i/le candidati/e che abbiano riportato nella prova scritta una votazione di almeno 21/30.

La prova orale si intende superata con una votazione di almeno 21/30.

Per la preparazione all'esame i/le candidati/e dovranno reperire in modo autonomo il materiale necessario in relazione al profilo a concorso.

Per lo svolgimento dell'esame non è possibile introdurre nella sede di esame carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, pubblicazioni, codici, anche se non commentati, testi di legge e il vocabolario della lingua italiana. È inoltre vietato introdurre telefoni portatili e strumenti idonei alla

memorizzazione, al calcolo o alla trasmissione di dati. È fatto assoluto divieto ai/le candidati/e di dialogare tra di loro. In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso. L'Amministrazione non assumerà alcuna responsabilità per la custodia di oggetti introdotti nella sede di svolgimento delle prove d'esame.

Per essere ammessi a sostenere le prove i/le candidati/e dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento in corso di validità:

- carta di identità;
- patente di guida;
- passaporto;
- tessera postale;
- tessera di riconoscimento rilasciata da Enti Pubblici ai propri dipendenti;
- porto d'armi.

L'assenza del/della candidato/a alle prove sarà considerata come rinuncia al concorso qualunque ne sia la causa.

Le sedute per lo svolgimento della prova orale sono pubbliche. Al termine di ogni seduta dedicata alle prove orali, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei/le candidati/e esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno/a riportato, che sarà affisso nella sede degli esami.

La votazione finale è determinata dalla somma del punteggio conseguito nella valutazione dei titoli, nella prova scritta e nella prova orale.

Art. 8

Titoli di preferenza

I/Le concorrenti che avranno superato le prove d'esame dovranno far pervenire, in carta semplice, all'Area Personale dirigente, tecnico, amministrativo, bibliotecario e welfare dell'Università degli Studi Roma Tre al seguente indirizzo: reclutamento.tab@ateneo.uniroma3.it specificando il codice del concorso, entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la medesima, i documenti in originale o in copia autenticata ovvero le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, attestanti il possesso dei titoli di preferenza e precedenza, a parità di valutazione, **già indicati nella domanda**, dai quali risulti, altresì, il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

A parità di titoli e merito, e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, l'ordine di preferenza dei titoli è il seguente:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori sociosanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscono di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- e) maggior numero di figli a carico;
- f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;

- n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- o) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il/la candidato/a concorre, secondo quanto previsto dall'articolo 6 del Decreto Presidente della Repubblica 09/05/1994, n. 487;
- p) minore età anagrafica.

Come previsto dall'art. 18 comma 5 del D. Lgs. 40/2017, ai soli fini della formulazione della graduatoria di merito, ai predetti titoli di preferenza si aggiunge il servizio civile universale completato senza demerito, salve le ipotesi previste dal comma 6 art. 18 D. Lgs. 40/2017.

Art. 9.

Formazione e approvazione della graduatoria di merito.

Espletate le prove d'esame, la Commissione forma la graduatoria generale di merito.

La graduatoria verrà formata secondo l'ordine decrescente della votazione, costituita dalla somma del voto conseguito nella prova scritta, del voto conseguito nella prova orale e del punteggio ottenuto nella valutazione dei titoli, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti prescritti e autocertificati dai/le candidati/e a norma del D.P.R. 445/2000 e ss. mm. ii..

Verrà dichiarato/a vincitore/vincitrice, nel limite del posto messo a concorso, il/la candidato/a utilmente collocato/a nella graduatoria generale di merito, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dal precedente articolo.

La graduatoria del/della vincitore/vincitrice sarà successivamente pubblicata sul portale unico del reclutamento <https://www.inpa.gov.it> del Dipartimento della Funzione Pubblica, all'Albo Pretorio di Ateneo e sulla pagina web di Ateneo dedicata al concorso [Area del Personale > Concorsi > Personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario \(uniroma3.it\)](#). Tale pubblicazione ha valore di notifica ad ogni effetto di legge e da tale data decorre il termine per eventuali impugnative.

La graduatoria di merito, ai sensi art. 35 comma 5-ter del D. Lgs. 30/03/2001 n. 165, come modificato dall'art. 1, comma 149, della L. 27 dicembre 2019 n. 160, rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data di approvazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato indetto e che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili.

Non si dà luogo a dichiarazioni di idoneità al concorso.

Art. 10

Assunzione in servizio

Il/la candidato/a dichiarato/a vincitore/vincitrice sarà invitato/a a stipulare in conformità a quanto previsto dai vigenti C.C.N.L. di Comparto, il contratto di lavoro individuale di lavoro finalizzato all'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato.

Il/la vincitore/vincitrice dovrà inoltre assumere servizio entro il termine indicato nella convocazione. Se il/la vincitore/vincitrice, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito, decade dall'assunzione.

Qualora il/la vincitore/vincitrice assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo rispetto al termine prefissato, gli effetti economici decorrono dal giorno di effettiva presa di servizio.

Ai sensi dell'art. 55-quater, comma 1 lettera d), del D. Lgs. 165/2001 le falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro comportano il licenziamento senza preavviso.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è disciplinato dai contratti collettivi vigenti anche in riferimento alle cause di risoluzione ed ai termini di preavviso.

Il contratto da tecnologo non è cumulabile con altri contratti di lavoro subordinato e/o autonomo con enti pubblici o privati né con analoghi contratti con l'Ateneo o con altre sedi universitarie o con strutture scientifiche private, né con la borsa di Dottorato di ricerca, né con assegni o borse di ricerca o altra attività di formazione post-laurea.

La posizione del tecnologo a tempo indeterminato è incompatibile con l'esercizio del commercio e dell'industria e, in caso di regime a tempo pieno, con l'esercizio dell'attività libero professionale.

Al/Alla vincitore/vincitrice sarà corrisposto il trattamento economico parametrato al trattamento complessivo attribuito al personale dell'Area delle Elevate Professionalità – Settore Scientifico Tecnologico riferite al CCNL del comparto Istruzione e Ricerca vigente, in relazione ai titoli di studio e alla qualificazione professionale richiesti nella procedura di reclutamento.

Il periodo di prova ha la durata di tre mesi e non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza.

Decorsa la metà del periodo di prova di cui al comma 1, nel restante periodo ciascuna delle parti può recedere dal rapporto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso né di indennità sostitutiva del preavviso.

Il recesso opera dal momento della comunicazione alla controparte. Il recesso dell'Amministrazione deve essere motivato.

Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia risolto da una delle parti, il/la dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

Art. 11

Presentazione dei documenti per la costituzione del rapporto di lavoro

Il/la candidato/a assunto/a in servizio in prova, ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, sarà invitato/a a presentare a questa Università, all'atto dell'assunzione in servizio, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, attestante il possesso di ciascuno dei requisiti specifici prescritti dal bando e la documentazione prevista dalla normativa vigente.

Il/la vincitore/vincitrice dovrà, inoltre, dichiarare, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni previste per dichiarazioni mendaci, di non essere nelle condizioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente di cui all'art. 53 del D. Lgs. 30/03/2001 n. 165.

Il/La vincitore/vincitrice che ha conseguito all'estero il titolo di studio richiesto dal bando di concorso e che ha inoltrato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la richiesta di determina di equivalenza entro i termini di presentazione della domanda, deve comunicare al Ministero dell'Università e della Ricerca l'avvenuta pubblicazione della graduatoria, entro quindici giorni dalla stessa, ai sensi del comma 3 art. 38 della D. Lgs. 165/2001, affinché la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica concluda il procedimento di riconoscimento del titolo di studio straniero.

La determina di equivalenza, emessa dalla Presidenza dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, deve essere prodotta a questa Amministrazione al momento dell'assunzione in servizio, come richiesto dall'art. 2 del presente bando, pena l'esclusione dalla graduatoria di merito.

L'amministrazione provvederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445. Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il/la dichiarante decade dai benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445 in materia di sanzioni penali. Qualora l'interessato/a non intenda o non sia in grado di ricorrere alla dichiarazione sostitutiva di certificazione, i certificati relativi a stati, fatti o qualità personali risultanti da albi o da pubblici registri tenuti o conservati da una pubblica amministrazione sono acquisiti d'ufficio da questo Ateneo su indicazione da parte dell'interessato/a della specifica amministrazione che conserva l'albo o il registro.

Qualora non venga prodotta entro il termine di trenta giorni dalla stipula del contratto la documentazione richiesta, fatta salva la possibilità di una proroga dello stesso termine a richiesta del/la candidato/a convocato/a nel caso di comprovato impedimento, da presentare per iscritto e prima della scadenza, si provvederà all'immediata risoluzione del contratto di lavoro.

L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i/le vincitori/vincitrici di concorso, in base alla normativa vigente

Art. 12

Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 7 Agosto 1990, n. 241, la Responsabile del Procedimento di cui al presente bando è la Dott.ssa Francesca Romana Fiorini – Responsabile dell'Area del Personale dirigente, tecnico, amministrativo, bibliotecario e welfare dell'Università degli Studi Roma Tre. Cura il procedimento la Dott.ssa Simonetta Putzulu – Responsabile dell'Ufficio Reclutamento, sviluppo carriere e valorizzazione delle persone, telefono: 06/57335225/5419/2239 – email dell'ufficio: reclutamentotab@uniroma3.it.

Art. 13

Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai/le candidati/e con la domanda di partecipazione al concorso, ai sensi D. Lgs 101/2018 recante: “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”, saranno trattati e raccolti presso l’Università degli Studi di Roma Tre per le finalità di gestione della procedura concorsuale e dell’eventuale procedimento di assunzione in servizio.

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) ai sensi dell’art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679 è il Dott. Simeone Cimmino – Area anticorruzione, trasparenza e rapporti con il pubblico – Direzione 9 dell’Università degli Studi Roma Tre.

Art. 14

Pubblicità

Del presente bando di concorso sarà data pubblicità mediante avviso pubblicato sul Portale InPA, sul sito MUR, all’Albo Pretorio di Ateneo e sulla pagina web di Ateneo dedicata ai concorsi [Area del Personale > Concorsi > Personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario \(uniroma3.it\)](#).

Art. 15

Disposizioni finali

L’Amministrazione si riserva la facoltà di revocare il presente bando di concorso, di sospendere o rinviare la prova concorsuale ovvero di sospendere o di non procedere all’assunzione del/la vincitore/vincitrice, in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili ovvero connesse a modifiche o soppressione delle articolazioni interne alla struttura organizzativa, nonché in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica che impediscano, in tutto o in parte, l’assunzione di personale presso le Università.

Per quanto non previsto dal presente decreto valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957 n. 3, nel regolamento di esecuzione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957 n. 686, nonché nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, e le disposizioni previste dal CCNL del comparto Università e dal Regolamento per il reclutamento, la progressione, la formazione e la mobilità del Personale tecnico amministrativo e bibliotecario dell’Università degli studi Roma Tre e le altre norme vigenti in materia.

IL DIRETTORE DEL PERSONALE

Dott. Alessandro Peluso